

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da F.A.M. S.R.L. per ampliamento di una fonderia di alluminio con relative opere di urbanizzazione privata - capannone ad uso deposito in Faenza, Loc. Granarolo Faentino, Via Pasolini

Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/1990 - Forma semplificata modalità sincrona

**IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO**

Vista l'istanza Prot. n. 59198 presentata in data 11/09/2018 allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte di Morini Rachele, in qualità di legale rappresentante della ditta F.A.M. S.R.L., avente sede legale in Faenza (RA), via Pasolini 38-39, relativa a **progetto di ampliamento di attività produttiva esistente comportante richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14 bis LR 20/2000 per l'area sita in Faenza, Via Pasolini, loc. Granarolo Faentino**, corredata dai documenti alla stessa allegati;

Considerato che la richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda FAM Srl di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (produzione di prodotti derivanti della fusione dell'alluminio) con la realizzazione di un nuovo capannone in ampliamento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà, in mancanza di adozione del POC, di attuare la Scheda di PRG 96 n. 60 "Area Fosso Vecchio 2 (Granarolo)" con apposito PUA, previa redazione di SIO.

Tenuto conto che la normativa vigente individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto e considerata la particolare complessità della determinazione da assumere;

Considerato che l'attività del privato è subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza delle Amministrazioni pubbliche in indirizzo;

Premesso che sulla base dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 l'art. A14bis della LR 20/2000 può considerarsi ancora vigente e come tale applicabile tramite procedimento di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 Legge 241/1990;

Visto il comma 1 dell'art. A14bis della LR 20/2000 che testualmente dispone: "*Al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, l'amministrazione comunale, entro i dieci giorni dalla presentazione del progetto da parte dei soggetti interessati, convoca una conferenza di servizi per la valutazione degli interventi di ampliamento e di*

ristrutturazione dei fabbricati industriali o artigianali, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti.";

Considerato che la variante urbanistica accelerata in base al parere del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia - Romagna prot. 253253 del 19.10.2011 " è conseguente alla presentazione di un progetto ed il relativo procedimento speciale può essere iniziato in presenza di tutte le seguenti condizioni:

- una attività di tipo industriale o artigianale esistente al 22.7.2009 (data di entrata in vigore dell'art. A14bis citato);
- una attività insediata nel territorio urbanizzato;
- un intervento in variante conseguente ad interventi edilizi di ristrutturazione o di ampliamento di fabbricati industriali o artigianali dove si svolge l'attività di impresa...";

Visto il verbale della prima riunione della conferenza di servizi in data 09/04/2019 con contestuale sospensione dei lavori della stessa a causa della necessità evidenziata da più di un Ente interessato di chiarire alcune criticità riscontrate nella documentazione e di integrare il materiale progettuale presentato;

Viste le documentazioni integrative prodotte:

- prot. 26990 del 15/04/2019;
- prot. 29577 del 26/04/2019;
- prot. 37775 del 28/05/2019;
- prot. 37778 del 28/05/2019;

Visto il verbale della la seconda riunione della conferenza di servizi, prot. 51595 del 10/07/2019;

Vista la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR n. 265 del 07/08/2019;

Viste le ulteriori documentazioni integrative prodotte:

- prot. 59188 del 29/07/2019;

Premesso che le determinazioni dei diversi enti coinvolti nella Conferenza di servizi, per essere efficaci, devono essere formulate in seno alla conferenza simultanea "sincrona", ma tenuto conto dell'interesse a snellire la conclusione del procedimento, la Conferenza ha ritenuto opportuno considerare anche i pareri e le determinazioni trasmesse fuori dai lavori della conferenza stessa direttamente al Suap dell'URF nel corso dell'istruttoria complessiva, facendo prevalere gli aspetti sostanziali su quelli formali, al fine di tutelare al meglio tutti gli interessi coinvolti e dare certezza all'impresa di svolgimento dell'attività in piena ottemperanza con le disposizioni normative applicabili;

Dato atto, pertanto, che risultano pervenuti al Suap dell'Unione della Romagna Faentina i seguenti pareri:

- comunicazione pervenuta da e-Distribuzione spa - Divisione infrastruttura e reti Italia, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina al prot. 25577 di seguito integralmente riportata:
 - “- L' intervento non interferisce con l'esistente rete elettrica a media e a bassa tensione.
 - la ditta F.A.M. è servita da fornitura di energia elettrica a media tensione con cabina elettrica di consegna ubicata presso la sede esistente in via Pasolini.
 - Nella valutazione Ambientale Strategica sono presenti alcuni riferimenti all'energia elettrica alle pagine 90, 106, 109 da cui si deduce che la nuova area sarà destinata a

deposito e l'alimentazione elettrica sarà derivata dall'attuale fornitura di energia SENZA richiedere una nuova fornitura; inoltre verrà realizzato un impianto di produzione di energia elettrica senza quantificarne la potenza.

Conseguentemente se il nuovo insediamento non comporta un aumento della potenza prelevata sulla fornitura di energia elettrica esistente e se la potenza immessa in rete dall'impianto di produzione in progetto avrà valori di pochi kw, l'intervento progettato è compatibile con l'attuale rete elettrica e non occorreranno dei potenziamenti; altrimenti occorre definire i valori della potenza prelevata aggiuntiva e della potenza immessa per effettuare le dovute analisi di rete elettrica.

Si rimane pertanto in attesa di vostre indicazioni circa la potenza massima prelevata e la potenza massima immessa nella nostra rete al fine di rilasciare un nostro formale nulla osta all'intervento.”;

- parere del Settore Polizia Municipale Servizio Coordinamento, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina al prot. 25660 del 10/04/2019;
- parere del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale prot. 4653 del 28/05/2019, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 29/05/2019 al prot. 38099;
- autorizzazione in deroga di RFI – Direzione Territoriale Produzione Bologna prot. 2879 del 04/06/2019, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 05/06/2019 al prot. 39936;
- parere del Settore Lavori Pubblici – Servizio infrastrutture del 28/06/2019 di seguito integralmente riportato: *a seguito di integrazione nota Prot. Urf 29577 del 26/04/2019, riguardante la realizzazione del nuovo passo carraio su Via Pasolini, si comunica che per le parti di competenza del servizio si esprime parere favorevole;*
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 5929 del 08/07/2019, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 09/07/2019 al prot. 51320;
- parere di HERA spa prot. 68180 del 10/07/2019, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 11/07/2019 al prot. 52239;
- parere integrativo di HERA spa prot. 112952 del 02/12/2019, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 03/12/2019 al prot. 93702;
- parere di ARPAE Servizio Territoriale, Distretto di Faenza-Bassa Romagna prot. 189302 del 10/12/2019, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 10/12/2019 al prot. 95737;
- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna prot. 1063 del 29/01/2020, acquisito al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 29/01/2020 al prot. 6493;
- Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 9 del 30/01/2020 che costituisce pronunciamento favorevole dell'ente Provincia;
- Parere dell'Unione della Romagna Faentina - Settore Territorio, Servizio urbanistica del

31/01/2020 di seguito integralmente riportato:

In coerenza con i presupposti e le finalità della variante ai sensi dell'art. A14-bis LR 20/2000, si evidenzia che i terreni di proprietà identificati come pertinenti all'intervento si intendono asserviti e vincolati al fine di costruire il fabbricato ad uso produttivo in oggetto, con obbligo di mantenere il suddetto uso e divieto di stralciare o separare la costruzione dall'azienda stessa.

In mancanza di attuazione dell'intervento, il comune potrà riportare la configurazione degli strumenti urbanistici modificati alla situazione preesistente la variante di cui al presente procedimento.

- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 c.2 della Legge 241/1990 del 31.01.2020 prot. 7221, con il quale la conferenza ai sensi e per gli effetti dell'art.14 – bis della LR 20/2000 ha espresso parere favorevole al progetto di cui alla domanda presentata dalla Fam srl in variante agli strumenti urbanistici in vigore;
- rettifica puntuale dell'Unione Romagna Faentina - Settore Territorio, Servizio urbanistica del 27/03/2020 prot. 22814 di seguito integralmente riportata;
In coerenza con i presupposti e le finalità della variante ai sensi dell'art. A14-bis LR 20/2000, si evidenzia che i terreni di proprietà identificati come pertinenti all'intervento si intendono asserviti e vincolati al fine di costruire il fabbricato ad uso produttivo in oggetto, che dovrà rimanere con le caratteristiche di ampliamento di attività esistente in modo da mantenere nel tempo i presupposti preordinati alla variante. In mancanza di attuazione dell'intervento, il Comune potrà riportare la configurazione degli strumenti urbanistici modificati alla situazione preesistente la variante di cui al presente procedimento.
- Deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Faenza n. 18 del 23/04/2020;
- Deliberazione del Consiglio dell'Unione Romagna Faentina n. 12 del 29/05/2020;

Dato atto che nel procedimento di conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative o atti di dissenso non superabili rispetto alla domanda presentata;

Tenuto conto della complessità dell'istruttoria e degli atti correlati al procedimento;

Tenuto conto della necessità di razionalizzare al massimo i tempi istruttori e di ultimare l'istruttoria del procedimento di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque, denominati, nonché costituisce contestualmente approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici in vigore;

Visto il DPR 07/09/2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i.;

Vista l'istruttoria effettuata;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina a cui aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo;

Visto l'atto Rep. n. 275 del 10/04/2014 con il quale i Comuni sopra indicati hanno conferito all'Unione della Romagna Faentina lo Sportello unico per le attività produttive;

Vista la legge n. 241/1990;

Per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza in base all' art. 14-ter comma 7 della Legge 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della Legge 241/1990:

DETERMINA

1. accogliere la domanda di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14 bis LR 20/2000 per l'area sita in Faenza, Via Pasolini, loc. Granarolo Faentino alle condizioni, prescrizioni e tutele richiamate nei pareri soprariportati;
2. procedere con il rilascio dell'autorizzazione unica e permesso di costruire per costruzione di capannone in ampliamento di attività produttiva esistente comportante richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14 bis LR 20/2000 per l'area sita in Faenza, Via Pasolini, loc. Granarolo Faentino;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Regolamento presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

**IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
Arch. Lucio Angelini**

documento firmato digitalmente